

Da: Cattaneo Alessandro
Inviato: giovedì 15/02/2010 17.15
A: hans.scollo@fastwebnet.it
Oggetto: Deutsche Grammatik für Italiener

Gentilissimo Prof. Scollo,

Sono uno studente principiante del tedesco, avvicinatosi alla lingua per poter sostenere un esame universitario, ma con l'intenzione di impararla al meglio, ritenendola molto utile nel corso della vita, professionale e non.

In questo inizio di percorso ho scoperto la Sua "Deutsche Grammatik für Italiener" che è ormai divenuta per me un punto di riferimento costante; ritengo, infatti, che sia sì utile assimilare costruzioni

ed espressioni attraverso l'ascolto e lo studio di brani, ma senza la conoscenza e l'ausilio delle strutture grammaticali lo sforzo sarebbe vano: sarebbe come se si fosse persi nella nebbia, e la grammatica non è altro che il faro che illumina la via. E la Sua grammatica è un faro molto luminoso.

Sono molti gli aspetti della Sua pubblicazione che ritengo assai validi, e tralasciando quelli che, come vedo in altre referenze, sono già stati ripetutamente menzionati (a partire dalla felice impaginazione con colori diversi, utilissima per lo studio, per continuare con il capitolo sulla declinazione del sostantivo), volevo soffermarmi su alcuni punti per me veramente importanti. Per prima cosa volevo ringraziarLa per un piccolo (ma, a mio modo di vedere, fondamentale) accorgimento da Lei adottato: da studente di Liceo Classico, infatti, **ritengo molto più utile studiare su una grammatica che utilizza la successione classica dei casi e non, come avviene in molte pubblicazioni odierne, con il genitivo posto in fondo, fattore che serve solo a disorientare e confondere.**

Altra citazione merita sicuramente il capitolo sui complementi di tempo (**Zeitergänzungen**) da Lei esposto al contempo in maniera chiara e completa, con una serie davvero esauriente di esempi e con la segnalazione degli errori più comuni in cui un parlante italiano può incorrere.

Infine, parte che a me sta particolarmente a cuore è quella sugli **Homonyme**, che consulto in continuazione, ogniqualvolta debba scrivere un mio pensiero in lingua tedesca, in quanto mi permette di utilizzare sempre il termine corretto quando si è in presenza di più vocabili con significato simile (cosa che avviene relativamente spesso).

Detto questo concludo ringraziandoLa vivamente per aver pubblicato la Sua grammatica, frutto sicuramente della Sua esperienza d'insegnante e che mi auguro (anzi, ne sono sicuro) sarà fonte di aiuto e sostegno per molti studenti, come lo è per me.

Cattaneo Alessandro

Studente di Scienze dei Beni Culturali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano